

Adeguamento del Quadro dell'offerta scolastica e formativa

Decorrenza a. s. 2020/2021

Delibera n. 2130 del 20/12/2019

Adeguamento del Quadro dell'offerta scolastica e formativa - decorrenza a.s. 2020/2021 (art. 35 l.p. 7 agosto 2006, n. 5)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2130 Prot. n. 42/2019-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Adeguamento del Quadro dell'offerta scolastica e formativa - decorrenza a.s. 2020/2021 (art. 35 l.p. 7 agosto 2006, n. 5)

Il giorno 20 Dicembre 2019 ad ore 09:50 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 1 di 7

Num. prog. 1 di 7

Il relatore comunica,

il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, nel testo oggi vigente e come da ultimo modificato con il decreto legislativo 19 novembre 2003, n. 346, reca disposizioni di attuazione dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento. La citata norma prevede che le attribuzioni dello Stato in materia di istruzione, siano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento, secondo quanto previsto dallo Statuto e nei limiti delle previsioni recate dal decreto medesimo. In particolare la disposizione di attuazione in parola prevede che gli interventi sull'offerta scolastica siano effettuati in base a piani adottati dalla Provincia, nel cui contesto sono espressamente ricompresi tutti gli atti finalizzati alla istituzione, soppressione, trasformazione e trasferimento di scuole al fine di garantire un efficiente ed efficace servizio scolastico ed educativo attraverso una funzionale dislocazione geografica delle scuole sul territorio provinciale.

L'ordinamento del Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, come definito dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, prevede il "Piano provinciale del sistema educativo", quale strumento di programmazione settoriale. In particolare l'articolo 35 della legge citata stabilisce che il Piano provinciale per il sistema educativo sia costituito dagli indirizzi e dagli obiettivi generali delle politiche educative contenuti nel Programma di sviluppo provinciale da adottare ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 8 luglio

1996, n. 4. E', altresì, stabilito che, in attuazione del Piano provinciale per il sistema educativo, la Provincia adotti uno strumento a carattere pluriennale, aggiornabile annualmente, capace di definire i criteri e gli standard dimensionali delle istituzioni scolastiche e formative.

Il Programma di sviluppo provinciale per la XVI legislatura è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019 ed in sé integra, come detto, il Piano provinciale per il sistema educativo. All'interno del documento è esplicitato che la conoscenza è il fattore più rilevante della crescita culturale, sociale ed economica del Trentino. Gli indicatori restituiscono una fotografia di un sistema scolastico e formativo efficiente e qualificato, capace di garantire risultati costantemente sopra alla media nazionale e a quella del Nord-Est. L'investimento sull'intera filiera formativa costituisce una scelta strategica irrinunciabile, al fine di rendere ancor più competitivo il Trentino attraverso l'innalzamento dei livelli di istruzione e di formazione, nonché della qualificazione del sistema e di innovazione della proposta didattica. La scuola deve essere intesa anche come presidio del territorio e a tal fine si intende migliorarne l'accessibilità anche rivedendo la programmazione dell'offerta tenendo conto delle esigenze dei territori, delle famiglie e degli studenti e realizzando investimenti sulle strutture scolastiche. A seguito dell'adozione del Programma di sviluppo provinciale e in applicazione delle disposizioni di legge sopra richiamate il Governo provinciale ha adottato, con deliberazione n. 1723 del 31 ottobre 2019, l'atto che definisce il procedimento per l'aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica e formativa. Tale strumento consente di definire i tempi e le modalità di pianificazione territoriale dell'offerta di istruzione e di formazione.

Sulla scorta del quadro regolativo sopra richiamato, la Giunta provinciale ritiene utile intervenire in entrambi i cicli di scuola in un processo di graduale e continuo miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale. Con riferimento al primo ciclo di istruzione ciò si realizza attraverso l'accoglimento della richiesta territoriale di sdoppiamento di un istituto comprensivo in due istituti distinti, in quanto ciò risulta maggiormente funzionale a rispondere in modo più puntuale alle specifiche identità sociali e comunitarie del luogo, e attraverso l'estensione nella scuola primaria di un ulteriore istituto comprensivo di un nuovo percorso secondo la metodologia "Montessori". Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione e formazione si rende, altresì, necessario adattare l'offerta scolastica prevedendo lo sdoppiamento dell'attuale Istituto provinciale di formazione RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 2 di 7

Num. prog. 2 di 7

professionale alberghiero in due istituti distinti, nonché l'attivazione di alcuni nuovi indirizzi di studio. L'elaborazione degli adattamenti all'offerta formativa introdotti con il presente atto deve essere letta anche in funzione del sostegno alle azioni di orientamento alla scelta formativa, nonché per garantire l'integrazione degli aspetti programmatori affidati dall'ordinamento ai diversi attori istituzionali nonché alle singole istituzioni scolastiche e formative.

Primo ciclo di istruzione In attuazione dei principi contenuti nel Programma di sviluppo provinciale per la XVI legislatura,

improntati ad un maggiore presidio del territorio da parte della scuola, si ritiene di poter accogliere la richiesta proveniente dalle realtà istituzionali dei comuni di Mori e Brentonico in relazione al ripristino dei due Istituti comprensivi di Mori e Brentonico, che nella precedente legislatura erano stati uniti nell'Istituto comprensivo Mori - Brentonico. Le due nuove istituzioni scolastiche recuperano l'articolazione del servizio di istruzione erogato antecedentemente all'anno scolastico 2016/2017.

Con riferimento alla richiesta di sdoppiamento dell'Istituto Comprensivo Mezzolombardo - Paganella in due Istituti comprensivi distinti, con il presente provvedimento si evidenzia che in sede di conferenza territoriale le realtà istituzionali del territorio, ed in particolare i Comuni, hanno espresso posizioni non convergenti e tali da non consentire l'effettuazione scelte modificative degli assetti attuali. Si ritiene, tuttavia, che la richiesta di sdoppiamento sia fondata su motivazioni reali e condivisibili e pertanto si deve rinviare l'adozione delle modifiche auspicate ad un momento a venire, nel quale ci saranno le condizioni idonee, fondate su posizioni istituzionali del territorio di riferimento concordi e condivise.

Si valuta positivamente, inoltre, di autorizzare l'ampliamento delle esperienze sperimentali del percorso educativo secondo la metodologia didattica "Montessori", accogliendo, laddove sussistano le condizioni necessarie, le richieste avanzate da tempo da parte delle famiglie.

In tal senso si interviene con decorrenza dall'anno scolastico 2020/2021 autorizzando l'avvio dell'esperienza in parola presso l'Istituto comprensivo Riva 2, in quanto sussistono le condizioni logistiche e strutturali necessarie, come riferito anche dall'Amministrazione comunale, nonché l'approvazione dell'impianto progettuale didattico da parte degli organi collegiali dell'Istituzione scolastica medesima.

Al fine di fornire un riscontro alla corrispondente richiesta dell'utenza, si valuta, fin d'ora, positivamente la possibilità di estensione del percorso educativo in parola anche nel territorio della piana Rotaliana e della valle di Non, ma si segnala che non è possibile attivarlo nell'immediato per obiettive difficoltà logistiche e strutturali delle scuole potenzialmente interessate, debitamente rappresentate in sede di conferenza territoriale e supportate dalla condivisione degli amministratori comunali. Rinviano la scelta al momento in cui ciò sarà

concretamente percorribile, si evidenzia che la condizione pregiudiziale perché ciò accada è che la sede scolastica candidata risponda al requisito della facile raggiungibilità e della centralità

territoriale, ciò al fine di corrispondere alle effettive necessità organizzative delle famiglie coinvolte.

Si dà atto che la scuola primaria di Ronchi Valsugana, facente parte dell'istituto comprensivo Centro Valsugana, permane nella sua funzionalità con un impianto didattico originale e legato al territorio, garantendo un servizio scolastico diffuso, pur mantenendo il proprio bacino di utenza limitato all'ambito comunale.

Secondo ciclo di istruzione e formazione RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 3 di 7

Num. prog. 3 di 7

L'impianto generale degli studi relativi al secondo ciclo risulta corrispondente ai bisogni effettivi del nostro territorio, sia in termini di specialità che di articolazione, salva la necessità di attivare singoli adattamenti sull'impianto in essere.

Si ritiene utile attivare, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Rovereto in forma distinta e autonoma dall'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Levico Terme. Pertanto l'attuale Istituto di formazione professionale provinciale di Levico Terme e Rovereto viene suddiviso in due distinti istituti, ai quali afferiscono, prioritariamente, le utenze studentesche dei relativi territori. Detta suddivisione ha carattere esclusivamente organizzativo, non risultando alterati né l'attuale offerta formativa né l'ordinamento e la caratterizzazione dei percorsi previsti per le distinte sedi di Levico Terme e di Rovereto.

Sempre nell'ottica di una maggior aderenza dell'offerta scolastica alle esigenze espresse dal territorio, dalle famiglie e dal mondo del lavoro, secondo quanto rappresentato dalle istituzioni scolastiche, prima con richiesta formale e poi in sede di conferenza territoriale, si ritiene di autorizzare l'attivazione o la modificazione degli indirizzi di studio così come di seguito indicato.

Presso l'Istituto tecnico economico e tecnologico "F. e G. Fontana" di Rovereto, in ragione delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle imprese, che si stanno insediando nel polo territoriale della meccatronica e della manifattura e richiedono sempre più figure in grado di coniugare gli aspetti organizzativi aziendali con le tecnologie informatiche, si riattiva, a partire dall'a.s. 2020/21, l'indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione sistemi informativi aziendali. Tale innovazione deriva anche dalla volontà di consolidare, sia pure con profili elevati di innovazione, l'esperienza maturata nel recente passato attraverso la sperimentazione triennale Innovazione e Sviluppo del Business, che scade con la fine dell'anno scolastico in corso.

Con riferimento all'Istituto delle Arti di Trento e Rovereto con il presente provvedimento, accogliendo la motivazione che la scuola ha posto alla base della richiesta ossia che l'offerta formativa dell'istituto ad oggi è articolata in percorsi di liceo artistico e liceo musicale e coreutico, si ritiene di autorizzare la modifica della denominazione dell'Istituto delle Arti di Trento e Rovereto in Liceo delle Arti di Trento e Rovereto, conservando le precedenti intitolazioni.

Nel Liceo delle Arti di Trento e Rovereto, così come ridenominato nel presente provvedimento, si dispone l'attivazione dell'indirizzo design presso la sede liceale di Rovereto. Tale indirizzo si qualifica come percorso liceale in grado di fornire allo studente gli strumenti culturali, le conoscenze e le competenze per affrontare le diverse tematiche del design in modo creativo, innovativo e critico e nel contempo garantisce preparazione per proseguire gli studi nell'ambito universitario

e dell'alta formazione. Con il suddetto percorso si intendono soddisfare gli interessi dei ragazzi nonché consolidare i rapporti esistenti con le diverse realtà del territorio, quali il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART), l'Archivio del 900, il Museo dell'Alto Garda (MAG) e avviare nuove relazioni con altri attori del tessuto locale, quali l'Università degli studi di Trento, la Libera accademia di belle arti (LABA) di Rovereto, la Fondazione Museo civico di Rovereto nonché il panorama delle aziende locali.

Presso l'Istituto di istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana si dispone la reintroduzione del primo biennio del percorso di studio denominato "Istituto tecnico indirizzo amministrazione finanza e marketing", al fine di assicurare un percorso di studio completo e così fornire una risposta alla considerevole richiesta del territorio. L'Istituzione scolastica considera che tale attivazione garantirà l'attivazione di classi adeguatamente popolate per l'intero corso di studi, senza, peraltro, incidere sugli assetti ad oggi presenti nella sede di Levico Terme.

Presso l'Istituto di istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" di Cavalese si autorizza la sostituzione del percorso di istruzione liceale denominato "Scienze umane - opzione economico - sociale", mediante conversione verso il percorso liceale "Scienze umane", dando riscontro positivo a quanto richiesto dall'Istituto medesimo, tenuto conto delle istanze e dei bisogni espressi dal RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 4 di 7

Num. prog. 4 di 7

territorio nonché degli esiti dei sondaggi effettuati tra gli studenti delle attuali classi terze delle scuole secondarie di primo grado delle valli di Fiemme e Fassa. Il nuovo percorso sarà attivato progressivamente, a partire dalla classe prima, nell'anno scolastico 2020-2021, mentre proseguiranno ad esaurimento le classi già attive sul percorso "Scienze umane - opzione economico - sociale".

Al fine di fornire un quadro completo ed unitario delle innovazioni più significative relative all'offerta scolastica per l'a.s. 2020/21 e tenuto conto della richiesta presentata oltreché della capienza logistica e strutturale della scuola interessata, ad integrazione dell'offerta ad oggi esistente come disciplinata ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 del 30 dicembre 2015 si ritiene di attivare un nuovo percorso montessoriano di scuola dell'infanzia nel contesto territoriale della Piana Rotaliana.

In termini generali, gli interventi previsti dal presente atto e destinati alla riorganizzazione dell'offerta scolastica sono ispirati alla volontà di assicurare una migliore qualificazione del servizio educativo erogato nella nostra provincia, ancorché nel rispetto dei principi di sostenibilità ma anche di valorizzazione delle specificità territoriali. Gli interventi, pertanto, sono individuati in termini di equilibrio, tenendo conto dell'offerta presente in realtà vicine e assicurando, per quanto possibile, il mantenimento di almeno un servizio educativo in ogni comune.

Conferenze territoriali Le modifiche al Quadro dell'offerta scolastica e formativa sopra descritte sono state oggetto di verifica e discussione ampia ed approfondita nell'ambito di specifiche conferenze territoriali, che hanno coinvolto le rappresentanze istituzionali dei comuni e delle comunità di valle interessati nonché delle istituzioni scolastiche direttamente coinvolte. L'Assessore competente in materia di istruzione, assistito dal dirigente generale del Dipartimento istruzione e cultura, ha avuto modo di esplicitare le proposte di nuova definizione dell'offerta scolastica a partire dall'anno 2020/2021. A

seguire il quadro degli incontri svoltisi:

- Comunità di Valle della Vallagarina e Comune di Rovereto, martedì 19 novembre 2019;
- Comunità di Valle dell'Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Pergine e Comune di Levico Terme, martedì 19 novembre 2019;
- Comunità di Valle della Vallagarina, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, Comune di Mori, Comune di Brentonico, Comune di Riva del Garda, Comune di Arco, mercoledì 20 novembre 2019;
- Comunità di Valle della Rotaliana-Königsberg, Comunità di Valle della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Fai della Paganella, Comune di Spormaggiore, Comune di Cavedago, Comune di Molveno, Comune di Mezzolombardo, Comune di Mezzocorona, Comune di Lavis, giovedì 21 novembre 2019.

Al fine di fornire un quadro completo ed unitario delle innovazioni più significative relative all'offerta scolastica per l'a.s. 2020/21 e tenuto conto della richiesta presentata oltreché della capienza logistica e

strutturale della scuola interessata, ad integrazione dell'offerta ad oggi esistente, come disciplinata ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 del 30 dicembre 2015, si ritiene di attivare un nuovo percorso montessoriano di scuola dell'infanzia nel contesto territoriale della Piana Rotaliana, per corrispondere al bisogno educativo specificamente rappresentato dall'utenza locale. Le organizzazioni sindacali del comparto scuola sono state informate dei contenuti del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 5 di 7

Num. prog. 5 di 7

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge delibera 1. di disporre lo sdoppiamento dell'attuale Istituto comprensivo Mori-Brentonico in due Istituti comprensivi distinti: Istituto comprensivo di Mori e Istituto comprensivo di Brentonico, a partire dall'a.s. 2020/21;
- 2. di disporre l'avvio del percorso con metodologia didattica "Montessori" nella scuola primaria dell'Istituto comprensivo Riva 2, a partire dall'a.s. 2020/21;
- 3. di attivare, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Rovereto in forma distinta e autonoma dall'Istituto di formazione professionale provinciale alberghiero di Levico Terme, suddividendo così l'attuale Istituto di formazione professionale provinciale di Levico Terme e Rovereto in due distinti istituti;
- 4. di autorizzare la riattivazione presso l'Istituto tecnico economico e tecnologico "F. e G. Fontana" di un percorso di istruzione tecnica, indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione Sistemi informativi aziendali, a partire dall'a.s. 2020/21;
- 5. di autorizzare la modifica della denominazione dell'Istituto delle Arti di Trento e Rovereto "Vittoria Bonporti Depero" in Liceo delle Arti di Trento e Rovereto "Vittoria Bonporti Depero";
- 6. di disporre l'attivazione presso il Liceo delle Arti di Trento e Rovereto "Vittoria Bonporti Depero", così come ridenominato al punto 5 del presente provvedimento, di un percorso di Liceo artistico indirizzo design presso la sede di Rovereto, a partire dall'a.s. 2020/21;
- 7. di disporre la reintroduzione presso l'Istituto di istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana, sede di Pergine, del primo biennio del percorso di studio denominato "Istituto tecnico indirizzo amministrazione finanza e marketing", a partire dall'a.s. 2020/21;
- 8. di autorizzare presso l'Istituto di istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" di Cavalese l'attivazione, a partire dall'a.s. 2020/21, del percorso liceale "Scienze umane", che va a sostituire il percorso di istruzione liceale "Scienze umane - opzione economico - sociale", che prosegue per le classi oggi attive e fino ad esaurimento;
- 9. di stabilire l'avvio presso la scuola dell'infanzia equiparata "Madre Maddalena di Canossa" di Lavis di un percorso educativo di scuola dell'infanzia secondo la metodologia pedagogica "Montessori", che si aggiunge ai percorsi attivati in esito alla deliberazione n. 2445 del 30 dicembre 2015, a partire dall'a.s. 2020/21;
- 10. di mantenere, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio di scuola primaria del plesso di Ronchi Valsugana, facente parte dell'istituto comprensivo Centro Valsugana;
- 11. di demandare alle competenti strutture del Dipartimento istruzione e cultura l'assunzione di ogni atto conseguente al fine di garantire la puntuale attuazione di quanto previsto dal presente atto.

RIFERIMENTO : 2019-S167-00150

Pag 6 di 7 FG - SDA

Num. prog. 6 di 7

Adunanza chiusa ad ore 12:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.